

PIANO DI LAVORO ANNUALE DEL DOCENTE A.S. 2022/23

Nome e cognome della docente: Lina Daniela De Falco

Disciplina insegnata: Metodologie operative

Libro di testo in uso: Percorsi di Metodologie operative – Servizi per la sanità e l'assistenza sociale-Carmen Gatto - ed. Clitt

Classe e Sezione: 5H

Indirizzo di studio: SSAS

1. Competenze che si intendono sviluppare o traguardi di competenza

(fare riferimento alle Linee Guida e ai documenti dei dipartimenti)

Con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza (Decreto Fioroni 22 agosto 2007)

1. Imparare a imparare;
2. Progettare;
3. Comunicare;
4. Collaborare e partecipare;
5. Agire in modo autonomo e responsabile;
6. Risolvere problemi;
7. Individuare collegamenti e relazioni;
8. Acquisire ed interpretare l'informazione.

2. Descrizione di conoscenze e abilità, suddivise in percorsi didattici, evidenziando per ognuna quelle essenziali o minime

(fare riferimento alle Linee Guida e ai documenti dei dipartimenti)

Percorso 1 La relazione d'aiuto

Competenze:

C.1: Organizzare tempi e modi di realizzazione delle attività assegnate, relative alla predisposizione di documentazione e registrazione di atti amministrativi e atti contabili.

C.7: Orientare l'utenza alla fruizione dei servizi in relazione ai bisogni e alle prestazioni.

C.9: Collaborare nell'elaborazione e attuazione di progetti di integrazione sociale e di prevenzione primaria, secondaria e terziaria rivolti a singoli o a gruppi.

C.10: Partecipare al processo di ricerca ed elaborazione dei dati individuando quelli significativi per la realizzazione dei lavori assegnati riguardanti l'ambito sociale, socio-sanitario e amministrativo, effettuando approfondimenti e previsioni a partire dai dati raccolti.

Agenda 2030:

Obiettivo 1 – Sconfiggere la povertà: Porre fine alla povertà in tutte le sue forme.

Obiettivo 3 – Salute e benessere: Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

Obiettivo 10 – Ridurre le disuguaglianze: Riduzione delle disuguaglianze tra i Paesi.

Conoscenze:

Ripasso di tutte le problematiche sociali. Le diverse tipologie di utenze.

Servizi e interventi in rapporto ai bisogni e interventi stabiliti in sede di presa in carico della persona da parte dell'équipe del servizio. Compilazione e lettura del PAI.

L'analisi dei casi. Metodi e strumenti di osservazione e documentazione utilizzati nei servizi sanitari e socio-assistenziali.

Applicare tecniche adeguate alla presentazione dei dati e relative relazioni in forma verbale, scritta e multimediale.

Riconoscere le relazioni che intercorrono tra obiettivi e attività di un progetto in ambito sociale, socio-sanitario e socio-educativo. Individuare le modalità di compilazione dei format relativi ai progetti e ai piani individualizzati. Tecniche dell'intervista e del colloquio. La gestione delle informazioni nella comunicazione esterna e interna ai servizi.

Abilità:

Riconoscere la struttura organizzativa di un servizio e di un ente.

Utilizzare tecniche dell'intervista e del colloquio.

Veicolare informazioni sotto varie forme per instaurare una proficua relazione d'aiuto.

Individuare servizi e prestazioni che rispondono ai diversi bisogni.

Riconoscere problemi e interventi legati all'area psico-sociale e dell'integrazione.

Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure in contesti operativi.

Saper attribuire ad ogni servizio la corrispettiva utenza.

Utilizzare linguaggi tecnici specifici per redigere testi in ambito professionale.

L'importanza della rete familiare come sostegno ai bisogni.

Obiettivi Minimi:

La differenza fra presa in carico in ambito sanitario e presa in carico in ambito sociale.

La differenza fra SERD e Dsm.

Identificazione dei servizi appropriati alla specifica situazione.

I processi di impoverimento e le nuove fragilità.

La violenza di genere.

I servizi del territorio, l'utenza ad essi collegata e le figure di riferimento.

L'importanza del Terzo settore.

Il volontariato come integrazione alle attività di intervento sociale. L'immigrazione.

Il Caregiver.

L'anziano e il disabile e la loro integrazione sociale.

Laboratorio:

Le varie forme d'aiuto. L'ascolto attivo.

Il gruppo nel percorso terapeutico.

La comunicazione facilitata.

Servizi e interventi territoriali.

Il lavoro di ricerca e l'osservazione.

L'operatore socio-sanitario nella rete assistenziale.

Il concetto di stigma.

La presa in carico del bisogno/problema.

I comportamenti devianti.

La solidarietà e il volontariato.

Le nuove fragilità.

Lo sfruttamento e il maltrattamento.

Ricerca di strategie per aiutare la persona "disorientata".

Muoversi per lavoro Sud-Nord-Sud.

Il razzismo.

L'immigrazione straniera e la migrazione italiana. Analisi dei dati sull'immigrazione di pensionati italiani in altre nazioni: fenomeno sociale o bisogno economico?

L'anziano come risorsa del territorio.

Nuovo capitalismo basato sull'integrazione ed inclusione e non sulla teoria dello scarto.

Percorso 2 La progettazione

Competenze: Realizzare un progetto, Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, sociosanitari e socioeducativi rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali ed informali. Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

Conoscenze: Fonti e documenti per la rilevazione dei servizi territoriali, tipologia dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, obiettivi e tecniche dell'animazione ludica e sociale anche con strumenti multimediali, tecniche ludico-motorie attività fisiche e sportive come strumento educativo, di animazione e di socializzazione.

Abilità: Saper realizzare un progetto, cercare mezzi e strumenti idonei a raggiungere lo scopo che ci siamo prefissati, conoscere il più possibile a cui la progettazione è destinata, in modo che gli interventi da realizzare siano più vicino possibile ai bisogni del destinatario.

Obiettivi Minimi: Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, sociosanitari e socioeducativi rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio.

Percorso 3 L'operatore Socio Sanitario

Competenze: Sapere riconoscere le differenti specificità e saperle applicare a seconda del contesto di lavoro; Riconoscere quali competenze applicare ai diversi ambiti di intervento; Saper utilizzare la dimensione creativa come strumento di risoluzione di problemi e conflitti.

Conoscenze: Conoscere le diverse sfaccettature della figura dell'operatore sociale Conoscere le diverse tipologie di operatore, Conoscere le competenze richieste agli operatori, Conoscere il procedimento del processo di educazione Conoscere le peculiarità della figura dell'operatore socio-sanitario. Le varie tipologie di servizi in ambito socio assistenziale, tipologie di disturbi fisici o psichici. Definizione di malattia, disturbo, disagio e bisogno. Tecniche di osservazione, procedure di progettazione.

Abilità: Saper individuare chi sono gli operatori che agiscono all'interno dei servizi Saper individuare le diverse specificità degli operatori in relazione al contesto di lavoro Saper scegliere quali competenze applicare in base ai diversi ambiti di intervento Essere in grado di applicare le competenze educative per "tirare fuori" le potenzialità dell'utente Saper individuare i principali campi di applicazione della deontologia professionale dell'OSS Saper ricollegare le attività di ordinarie e di animazione all'interno delle RSA al corretto campo di applicazione Riuscire a

collaborare in modo propositivo all'interno dell'equipe professionale, integrando le proprie conoscenze e professionalità con quelle dei colleghi, anche se di peculiarità professionali differenti. Individuare la tipologia di servizio adatta all'utente problematico.

Obiettivi Minimi: Conoscere le principali mansioni dell'operatore sociosanitario ed i suoi contesti lavorativi.

3. Attività o percorsi didattici concordati nel CdC a livello interdisciplinare - Educazione civica *(descrizione di conoscenze, abilità e competenze che si intendono raggiungere o sviluppare)*

Agenda 2030: Obiettivo 3- Salute e benessere: garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

4. Tipologie di verifica, elaborati ed esercitazioni

[Indicare un eventuale orientamento personale diverso da quello inserito nel PTOF e specificare quali hanno carattere formativo e quale sommativo]

Come indicato nel PTOF:

Tutti i docenti si impegnano a verificare, attraverso la propria disciplina, il grado di conseguimento delle competenze e degli obiettivi trasversali sopra stabiliti. I risultati saranno discussi nei Consigli di Classe e comunicati agli studenti e alle famiglie attraverso scrutini e valutazioni interperiodali. Le prove delle singole discipline devono accertare in quale misura gli alunni stanno conseguendo gli obiettivi specifici. Tipologie di prove di verifica

- Prove non strutturate
- Prove semistrutturate
- Prove strutturate

5. Criteri per le valutazioni

(fare riferimento a tutti i criteri di valutazione deliberati nel Ptof aggiornamento triennale 22/25; indicare solo le variazioni rispetto a quanto inserito nel PTOF)

I docenti si impegnano a comunicare gli esiti della valutazione con trasparenza, tempestività e circostanziata motivazione.

Per l'attribuzione del voto di condotta e per criteri di valutazione si fa riferimento alle corrispondenti tabelle inserite nel PTOF.

Altre considerazioni del CdC:

I docenti si impegnano a comunicare gli esiti della valutazione con trasparenza, tempestività e circostanziata motivazione.

Per l'attribuzione del voto di condotta e per criteri di valutazione si fa riferimento alle corrispondenti tabelle inserite nel PTOF.

La verifica costituirà parte integrante dell'attività della disciplina, con funzione sia formativa, per orientare e sostenere i processi di apprendimento dei singoli alunni, che sommativa, di controllo del conseguimento degli obiettivi programmati.

Attraverso vari tipi di prova, quali compiti tradizionali, test, prove strutturate e semistrutturate, colloqui orali, questionari, si procederà a verificare sia la conoscenza degli argomenti, che le competenze acquisite e la capacità di ragionamento di ogni alunno, nonché il grado generale di apprendimento della classe, al fine di intervenire eventualmente per colmare le carenze.

Se sarà necessario, una parte delle prove orali potrà essere sostituita da prove scritte, strutturate in modo da rappresentare attendibilmente prove di tipo orale. Inoltre si cercherà di promuovere la valutazione personale di compiti e interrogazioni, facendo rilevare all'alunno gli errori.

6. Metodi e strategie didattiche

(in particolare indicare quelle finalizzate a mantenere l'interesse, a sviluppare la motivazione all'apprendimento, al recupero di conoscenze e abilità, al raggiungimento di obiettivi di competenza)

Il Consiglio concorda le seguenti strategie metodologiche comuni da mettere in atto per il conseguimento delle competenze e degli obiettivi trasversali formulati.

- perseguire gli obiettivi condivisi nel consiglio di classe;
- coerente sviluppo della programmazione di classe con le finalità e gli obiettivi generali del PTOF e con quelli specifici disciplinari;
- costruzione di una verticalità didattica in cui seguire e potenziare il processo formativo degli studenti
- coinvolgere nel percorso formativo tutti i soggetti presenti nella scuola che promuovono la cultura della collaborazione e della condivisione;
- organizzare lezioni che utilizzino al meglio la molteplicità dei linguaggi comunicativi;
- utilizzare la classe come risorsa in apprendimenti e attività laboratoriali in piccoli gruppi, attività di coppia, attività di tutoring e aiuto tra pari, attività di cooperative learning;
- fornire all'occorrenza, spiegazioni individualizzate;
- rispettare i diversi tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari;
- proporre i contenuti disciplinari in modo "problematico", per stimolare l'interesse e la partecipazione attiva dei discenti;
- stimolare l'interesse degli studenti tramite la discussione ed il confronto;
- promuovere l'interdisciplinarietà attraverso la collaborazione dei docenti delle singole discipline ed in osservanza a quanto disposto dai progetti approvati dal collegio.

Pisa li 06/12/2022

La docente
L.DANIELA DE FALCO